



FOCUS ECONOMICO



Analisi a cura del Servizio Centrale Studi Economici ANIE

N° 3 - anno 2012

Per informazioni:

Servizio Centrale Studi Economici
Federazione ANIE

Viale Lancetti, 43 - 20158 Milano

Tel: 02-3264574/397/310

Fax: 02-3264212

e-mail studi@anie.it

www.anie.it

I preconsuntivi 2011 dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana

La presente Nota è stata redatta sulla base
dei dati disponibili al 5 marzo 2012

Nel corso del 2011 la ripresa internazionale ha perso slancio. Il rallentamento non si è manifestato in modo sincronizzato fra le diverse aree geografiche e con pari intensità fra i diversi settori economici come era avvenuto nel biennio 2008-2009. L'incertezza del quadro congiunturale ha frenato la dinamica degli scambi, rallentato gli investimenti mondiali e ridotto la fiducia delle imprese. Pur in uno scenario più debole, si mantiene la dicotomia emersa nella prima fase post-crisi fra le Economie emergenti che mostrano una maggiore tenuta e i Paesi avanzati che evidenziano più ampie criticità nel dare continuità alla ripresa. Fra questi, l'Area Euro ha mostrato una brusca inversione di tendenza, con andamenti più accentuati nei Paesi dell'Europa meridionale e più contenuti in Francia e Germania. In corso d'anno il nostro Paese ha sperimentato le prime avvisaglie recessive, che si sono tradotte in chiusura 2011 nell'ingresso del PIL italiano in territorio negativo. In questo contesto più critico, l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana ha proseguito il graduale percorso di uscita dalla crisi. Il canale estero ha mantenuto anche nel 2011 un ruolo trainante per il recupero settoriale. Resta meno dinamico il mercato nazionale, che risente di un ulteriore contenimento degli investimenti nei settori più strategici.

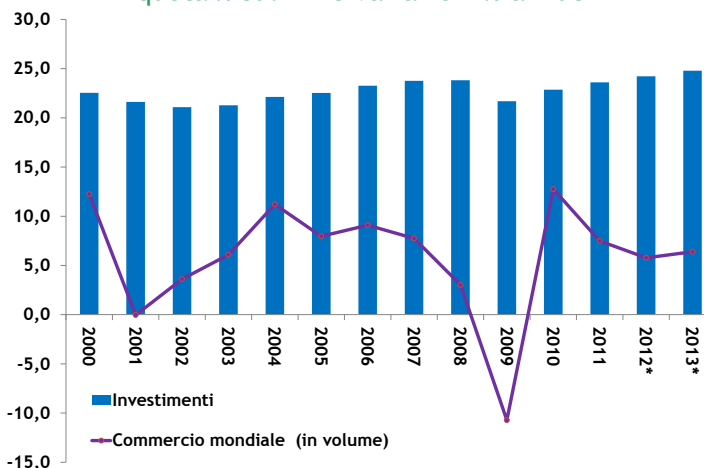


Rallenta la ripresa dei settori ANIE nel 2011...

- Nel corso del **2011** l'industria **Elettrotecnica ed Elettronica** italiana ha proseguito il lento cammino di uscita dalla crisi intrapreso ormai quasi tre anni fa. Le più pressanti incognite di scenario hanno ostacolato il percorso di recupero settoriale. Le avvisaglie recessive si sono moltiplicate già nella **seconda metà del 2011**: il commercio mondiale ha perso vitalità, è cresciuta l'instabilità sui mercati finanziari, si è ridotta la spinta propulsiva dell'economia reale. In pochi mesi le prospettive di crescita sono bruscamente peggiorate. Un'inversione di tendenza negativa ha interessato in particolare l'**Area Euro**, che si è trovata ad affrontare la difficile crisi dei debiti sovrani. La gestione della spesa pubblica europea ha assunto centralità, incrementando l'instabilità sui mercati finanziari e l'incertezza di scenario. Anche l'**economia italiana** ha mostrato netti segnali di arretramento, azzerando le prospettive di crescita e assottigliando la domanda interna rivolta al comparto industriale. Nel **secondo semestre 2011** il nostro Paese è entrato in una nuova fase recessiva. Le crescenti tensioni congiunturali pregiudicano le attese per il **2012**, durante il quale si conferma una frenata della ripresa nei più importanti mercati.

- Nel **nostro Paese** l'**attività economica e produttiva** ha risentito in ampia misura del mutato quadro congiunturale, nazionale e internazionale. Nella seconda metà dell'anno **consumi e investimenti** hanno mostrato un progressivo ridimensionamento, che è andato a sovrapporsi a un situazione già non dinamica. Le manovre correttive del bilancio pubblico, limitando le risorse di spesa, hanno accentuato la debolezza della **domanda interna**. Il nuovo avvistamento della crisi ha reso evidente la forte dipendenza dell'economia nazionale dalle tendenze estere.

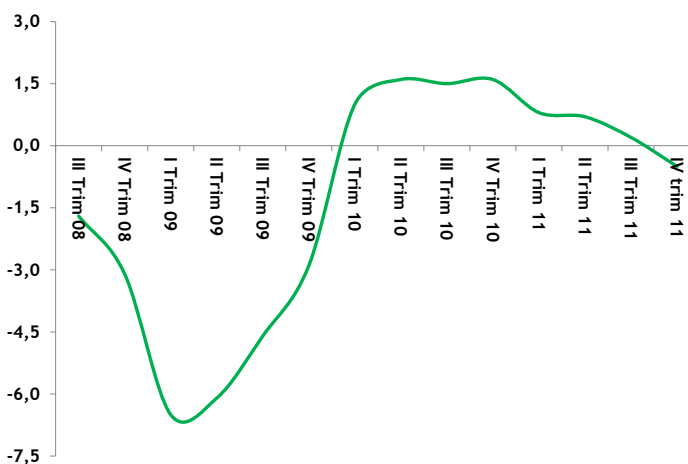
Evoluzione degli investimenti e del commercio mondiale
quota % sul PIL e variazioni % annue



*previsioni

Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati FMI

Evoluzione del Prodotto Interno Lordo in Italia
variazioni % tendenziali, valori concatenati

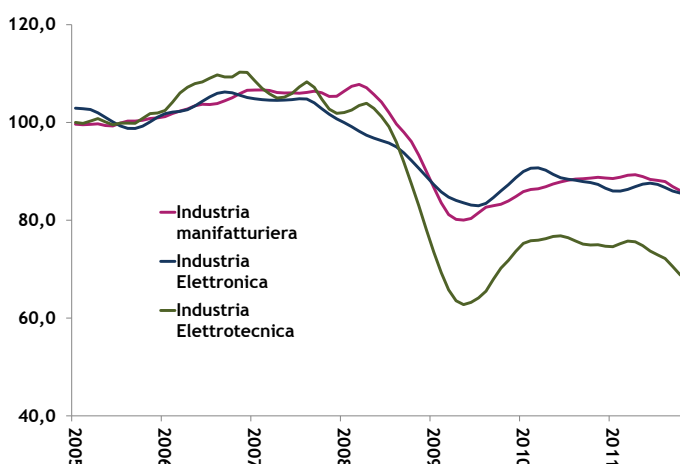


Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT



- I primi segnali di rallentamento del ritmo di recupero per i settori ANIE sono emersi nei **dati in volume**. Dopo un **2010** in deciso recupero (+9,8% la variazione della produzione industriale in volume nel confronto con il 2009), nel corso del **2011** l'**industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana** ha visto un ridimensionamento dei livelli di attività industriale, che è andato accentuandosi nella seconda parte dell'anno. Il profilo produttivo dei settori ANIE è entrato in territorio negativo già a inizio 2011, anticipando le tendenze dei mesi successivi. Nella media del 2011, nel confronto tendenziale, i settori ANIE hanno evidenziato un risultato cumulato annuo negativo, con una flessione della produzione industriale del **4,9%** per l'**Elettrotecnica** e del **3,9%** per l'**Elettronica** (+0,1% la variazione nella media del manifatturiero).

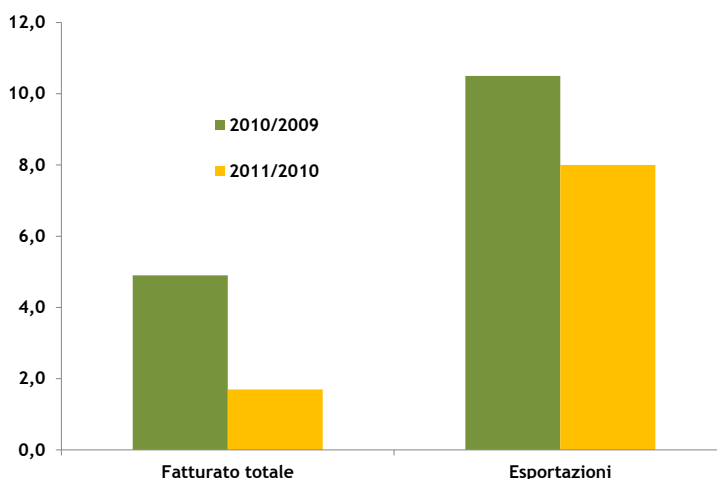
Andamento della produzione industriale nell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana indice 2005=100 (da dati in volume), ciclo trend



Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT

- Nel corso del 2011 anche i dati in valore relativi al **volume d'affari complessivo** - che generalmente risentono con ritardo delle dinamiche espresse in volume - hanno mostrato per i settori ANIE un progressivo ridimensionamento del ritmo di crescita. Su tali andamenti si è riflesso negativamente il peggioramento del quadro congiunturale sia nel **mercato nazionale**, sia nei principali **mercati di sbocco**. Si mantiene più debole il contributo alla domanda settoriale espresso dal canale domestico, penalizzato dall'ulteriore riduzione degli investimenti. Secondo i **preconsuntivi** attualmente disponibili, il **2011** si è chiuso per l'**industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana** con un incremento modesto del volume d'affari complessivo (+1,7%), beneficiando soprattutto dei risultati positivi dei primi mesi dell'anno (+4,9% la corrispondente variazione registrata nel 2010). Inglobando il segmento **fotovoltaico** - di cui non sono ancora disponibili i dati di preconsuntivo, ma che è risultato in progressiva crescita anche in corso d'anno, confermando la vivace *performance* degli ultimi anni - a fine 2011 si stima per i settori ANIE un incremento del fatturato totale vicino al 4%.

I preconsuntivi dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana* variazione %, a prezzi correnti



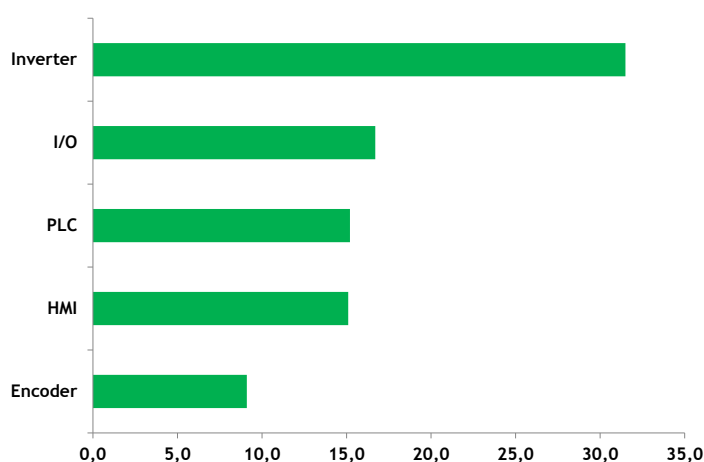
*l'analisi non include il segmento fotovoltaico per il quale non sono ancora disponibili i dati di preconsuntivo relativi all'anno 2011

Fonte: ANIE



- Nel 2011, fra le due macroaree, l'Elettrotecnica ha evidenziato una maggiore tenuta del ritmo di recupero, mentre l'Elettronica - che aveva svolto un ruolo trainante in uscita dalla crisi per effetto di fenomeni di ricostituzione delle scorte - pur con alcuni distinguo, mostra un più ampio rallentamento. A fronte di un ridimensionamento del ritmo di crescita per la microelettronica - che risente del indebolimento dei principali settori clienti a valle - il comparto dell'Automazione e Misura ha espresso un incremento ancora sostenuto del giro d'affari complessivo, grazie in particolare alla domanda espressa dai costruttori di beni strumentali. In area Elettrotecnica, le tecnologie elettromeccaniche (produzione, trasmissione e distribuzione energia) hanno mostrato una variazione del fatturato totale di segno positivo, pur con tendenze in ridimensionamento rispetto al 2010. Le tecnologie ANIE rivolte al mercato delle Costruzioni hanno continuato a risentire della debolezza degli investimenti nel mercato interno, con l'eccezione delle componenti più innovative e green dell'offerta. Fra gli intermedi, che avevano svolto un ruolo di primo piano a sostegno del recupero settoriale nel 2010, anche nel 2011 il comparto dei Cavi ha confermato un andamento positivo.

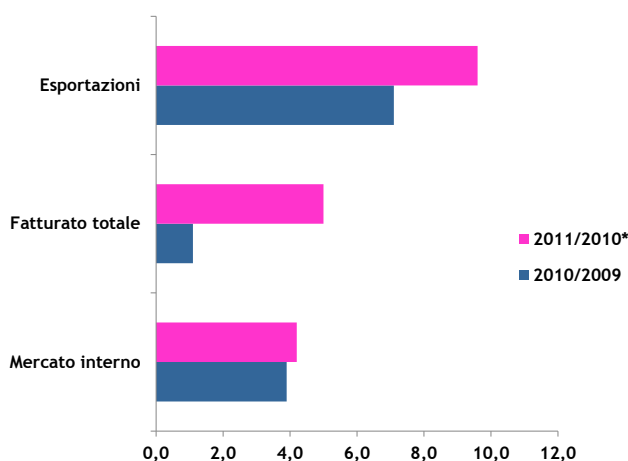
Il fatturato dell'Automazione industriale per segmenti variazioni % 2011/2010



Fonte: ANIE-AssoAutomazione

- In generale, nei settori ANIE mostrano una maggiore tenuta i segmenti dell'offerta che hanno beneficiato di una domanda ancora sostenuta espressa dai principali mercati esteri di riferimento. Fra i comparti che hanno avviato ampie strategie di internazionalizzazione nell'ultimo decennio e che hanno beneficiato dell'onda lunga della ripresa nei più importanti bacini di domanda, si annovera l'Illuminotecnica. A fine 2011 l'industria italiana fornitrice di tecnologie per l'illuminazione, nella componente pubblica e privata, ha evidenziato un incremento del volume d'affari complessivo del 5,0% su base annua, grazie alla vivace performance delle vendite estere (+10,0%).

L'industria Illuminotecnica italiana variazioni % a/a



*preconsuntivi

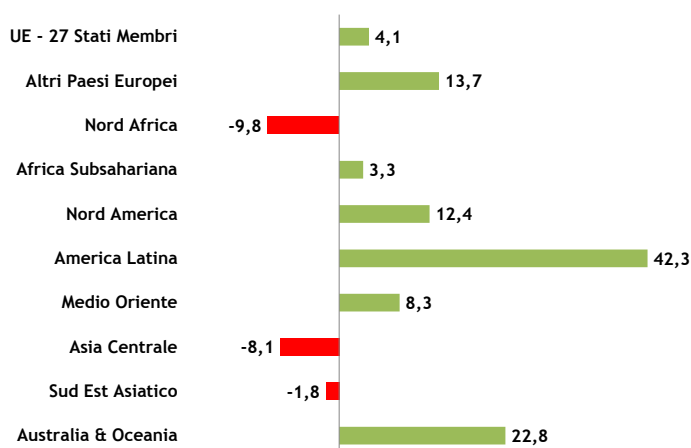
Fonte: ANIE



Si mantiene nei settori ANIE la dicotomia fra domanda interna ed estera

- Nella formulazione della domanda si mantiene una forte **dicotomia fra canale estero e domestico**. L'**export** da alcuni anni ha assunto anche nei settori ANIE, come nella media del manifatturiero italiano, un ruolo significativo nel compensare la caduta del mercato interno. L'**incidenza dell'export** sul fatturato aggregato supera oggi nella media dei settori ANIE il **40%**, con punte vicine all'**80%** in alcuni comparti. Il **fronte estero** ha continuato a sostenere in misura rilevante il graduale e lento cammino di uscita dalla crisi dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana anche nel corso del **2011**. Nei preconsuntivi disponibili il contributo delle esportazioni si mantiene trainante, seppur in lieve ridimensionamento rispetto alle tendenze espresse nel 2010 (**+8,0%** l'incremento annuo delle vendite estere a fine **2011**, **+10,5%** la corrispondente variazione nel 2010).

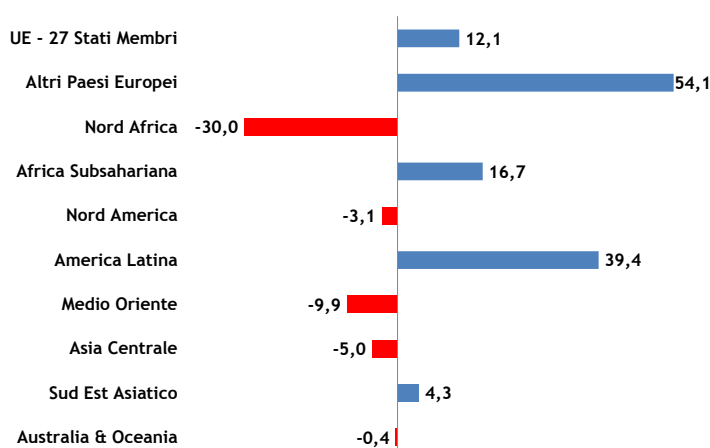
Esportazioni dell'industria Elettrotecnica italiana per macroaree di destinazione variazione % preconsuntivi 2011/ 2010



Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT

- La crescente **diversificazione delle aree geografiche di sbocco** ha permesso una maggiore tenuta dell'export settoriale. Tali risultati devono molto alla capacità delle imprese di intercettare prontamente nuovi spunti di domanda nei mercati più dinamici, accelerando il riposizionamento geografico dell'esportato. E' quanto accaduto, ad esempio, in conseguenza delle tensioni nell'area nordafricana a inizio 2011. Fra i principali bacini di sbocco a cui si sono rivolte le imprese elettrotecniche ed elettroniche in corso d'anno si annoverano **America Latina e Medio Oriente**. Il rallentamento della ripresa internazionale nei principali mercati pone pertanto alcune incognite sulla tenuta della **performance** esportativa dei settori ANIE nel corso del 2012. Agisce in senso contrario l'impegno delle imprese elettrotecniche ed elettroniche teso a rafforzare il **presidio commerciale** in mercati difficili ma ad alto potenziale.

Esportazioni dell'industria Elettronica italiana per macroaree di destinazione variazione % preconsuntivi 2011/ 2010



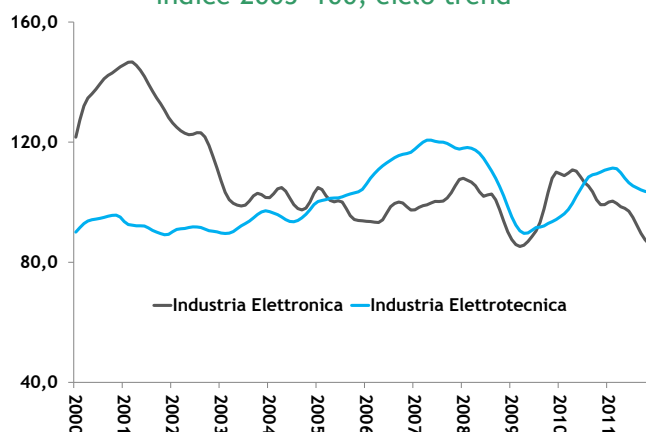
Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT



Diminuiscono le potenzialità di scenario nel 2012

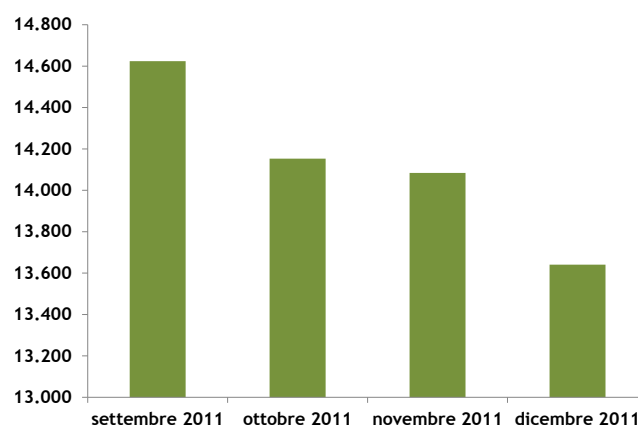
- Il **2012** si preannuncia un anno più critico per l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana. L'analisi del **portafoglio ordini** segnala un rallentamento nei prossimi mesi, in particolare in area Elettronica. Si prevede una maggiore tenuta per l'area Elettrotecnica, tradizionale motore dello sviluppo settoriale. Anche nel 2012 fra gli elementi più critici per i settori ANIE si conferma la debolezza della **domanda interna**, che penalizza il rafforzamento del percorso di recupero intrapreso dalle imprese. L'incertezza frena la propensione a investire espressa sia dal comparto pubblico, sia da quello privato. Le potenzialità di scenario per i settori ANIE restano pertanto ancora una volta legate alla tenuta della ripresa sui **mercati esteri**.
- Fra le maggiori criticità che le imprese manifatturiere si trovano ad affrontare nella **prima metà del 2012** si annovera il difficile **accesso al credito**. Il fenomeno, limitando le risorse disponibili, riduce le potenzialità di investimento delle imprese sia nel breve, sia nel più lungo periodo. L'allarme **credit crunch** si associa a una situazione già critica per gli operatori industriali, in termini di **ritardi nei pagamenti** e maggiore **rischio insolvenza** da parte dei creditori. Le conseguenze di questi diversi elementi sulla **liquidità** e sui **margini aziendali** sono estremamente negative e si ripercuotono sulla sostenibilità dell'attività d'impresa. Nell'anno in corso i riflessi complessivi della crisi finanziaria sulla capacità di prestito al comparto industriale espressa dal sistema bancario restano di difficile previsione. Lo scenario si mantiene fragile e condizionato da una elevata incertezza. Secondo i più recenti dati Banca d'Italia, a fine 2011 il sistema bancario deteneva nei confronti dei settori rappresentati da AnNIE crediti per **13,6 miliardi di euro**. Fra settembre e dicembre 2011 i prestiti bancari rivolti alle imprese elettrotecniche ed elettroniche si sono ridotti del **6,7%** (-4,5% la riduzione nella media del manifatturiero).

Evoluzione del portafoglio ordini nell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana
indice 2005=100, ciclo trend



Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT

I prestiti bancari nei confronti dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana
consistenze in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati Banca d'Italia



APPROFONDIMENTO STATISTICO

I preconsuntivi 2011 dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana*

	2010/2009 variazioni %	lug-dic 2011/ gen-giu 2011** variazioni % congiunturali	lug-dic 2011/ lug-dic 2010*** variazioni % tendenziali	2011/2010 Preconsuntivi 2011
Produzione industriale (dati in volume)				
Industria manifatturiera	6,8	-1,2	-2,1	0,1
Industria Elettrotecnica	12,8	-7,1	-8,2	-4,9
Industria Elettronica	6,7	-0,6	-2,6	-3,9
Fatturato totale				
Industria manifatturiera	9,9	-0,2	3,2	6,0
Industria Elettrotecnica	4,3	-4,7	-3,4	4,5
Industria Elettronica	5,9	-7,4	-8,9	-1,1
Ordinativi totali				
Industria manifatturiera	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Industria Elettrotecnica	14,3	-7,5	-6,1	3,2
Industria Elettronica	6,6	-14,5	-13,5	-9,6
Occupazione (grandi imprese)****				
Industria manifatturiera	-2,6	n.d.	-1,2	-1,3
Industria Elettrotecnica	-2,6	n.d.	-1,2	-1,2
Industria Elettronica	-6,9	n.d.	-2,8	-2,0

*con esclusione del segmento fotovoltaico, **dati destagionalizzati, ***dati corretti per gli effetti di calendario, **** imprese con più di 500 addetti

Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT



Il confronto europeo

La produzione industriale in Europa (UE-15), dati in volume

	2010/2009	lug-dic 2011/ gen-giu 2011*	lug-dic 2011/ lug-dic 2010**	2011/2010
	<i>variazioni %</i>	<i>variazioni % congiunturali</i>	<i>variazioni % tendenziali</i>	
UE-15				
Industria manifatturiera	7,5	0,9	2,6	4,5
Industria Elettrotecnica	11,1	-0,9	1,8	5,3
Industria Elettronica	8,2	-0,1	6,0	7,7
Germania				
Industria manifatturiera	11,6	1,7	6,5	8,9
Industria Elettrotecnica	17,2	0,4	3,9	7,5
Industria Elettronica	15,8	5,7	19,2	20,8
Francia				
Industria manifatturiera	4,4	-0,2	2,7	3,7
Industria Elettrotecnica	7,5	-0,3	2,4	5,9
Industria Elettronica	-0,1	-1,1	3,1	4,9
Spagna				
Industria manifatturiera	0,6	-3,0	-2,9	-1,0
Industria Elettrotecnica	-2,9	-4,9	-6,4	-0,9
Industria Elettronica	2,9	-10,7	-20,1	-19,1
Italia				
Industria manifatturiera	6,8	-1,2	-2,1	0,1
Industria Elettrotecnica	12,8	-7,1	-8,2	-4,9
Industria Elettronica	6,7	-0,6	-2,6	-3,9

* dati destagionalizzati, ** dati corretti per gli effetti di calendario

Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati EUROSTAT